

## Destituito il governo Morsi, i militari annunciano un governo tecnico

**Pubblicato:** Mercoledì 3 Luglio 2013



**Sale a 16 il bilancio dei morti negli scontri avvenuti vicino all'Università del Cairo.** Alcuni uomini non identificati hanno attaccato un gruppo di seguaci del presidente egiziano Mohamed Morsi, secondo quanto annunciato dal ministero della Sanita'. Lo scontro tra pro e anti-Morsi ha provocato anche 200 feriti.

Il premier egiziano Mohamed Morsi ha chiesto nella serata di ieri via twitter all'esercito di fare un passo indietro e di ritirare le sue richieste e, al contempo, ribadisce di non accettare diktat. Né all'interno né dall'esterno. Subito dopo si rivolge direttamente agli egiziani dalla Tv di Stato per ricordare che **"le elezioni sono state libere e rappresentative della volontà popolare"**, e soprattutto che lui è stato "il primo leader egiziano ad essere stato eletto democraticamente". "Non farò nessun passo indietro", assicura il presidente che si dice pronto a proteggere la democrazia "a costo della sua vita". "Non lasciatevi rubare la vostra rivoluzione", incalza Morsi che, pur ammettendo di "aver commesso degli errori", invita gli egiziani a non attaccare le forze armate, la polizia e a non scontrarsi tra di loro. E afferma la necessità che l'esercito torni alle sue "normali funzioni".

**Nella serata di mercoledì**, scaduto l'ultimatum dell'esercito e della piazza, **il presidente è stato destituito** con colpo di stato militare ed è stato annunciato un nuovo governo tecnico. **Alle 21,30 di mercoledì piazza Tharir era piena di egiziani che sventolavano bandiere** pacificamente. Al momento non si segnalano scontri per le strade.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it